



SANITÀ **Contro Ulss 16, azienda ospedaliera e istituto oncologico**

Medici, lo stop dei 300

Scioperano (in aprile) per dire no alla "burocrazia delle ricette"

Federica Cappellato

Trecento medici di base contro i tre poli sanitari della città: Ulss 16, Azienda ospedaliera, Istituto oncologico veneto. Per la prima volta nella loro storia, i dottori di famiglia di Padova e hinterland aderenti alla Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg, la sigla sindacale più rappresentativa a livello provinciale) incroceranno le braccia con serrata degli ambulatori per protestare contro la sanità ospedaliera. Lo sciopero, senza precedenti, è calendarizzato per la metà di aprile.

Motivo della solenne arrabbiatura: il presunto "scaricabarile" dei camici bianchi ospedalieri che, a detta di Domenico Crisarà, presidente della Federazione patavina, delegherebbero ai medici del territorio la compilazione di ricette che potrebbero tranquillamente fare loro, essendo in possesso del medesimo ricettario. E facendo inutilmente girare come trottole i poveri pazienti, condannati a fare i



«tuareg delle impegnative». Senza contare che nei poli ospedalieri il nomenclatore di visite ed esami è dissimile da quello dei medici di famiglia.

Qualche esempio. Hai le vertigini, il tuo medico di fiducia ti prescrive una visita otorinolaringoiatrica, l'ospedale pretende che nella richiesta sia scritta "visita vestibologica". Per il tumore all'utero: non visita ginecologica ma visita ginecologico-oncologica. Per il cuore non esiste

l'espressione generica di "visita cardiologica" ma 53 specifiche diverse. «Non ci possono buttare addosso un'inutile mole di burocrazia. Abbiamo sempre cercato - spiega Crisarà - una modalità collaborativa e le stesse direzioni sanitarie da noi interpellate hanno compreso il problema. Peccato che poi il modus operandi sia rimasto invariato». Non a caso il motto della protesta sarà: «Non più medici scrivani, non più pazienti postini».

ESASPERATI

Trecento medici di base incrociano le braccia a metà aprile in segno di protesta contro Ulss 16, azienda ospedaliera e istituto oncologico veneto per il problema delle ricette